

### GIOCO DI SIMULAZIONE:

#### PROGETTIAMO UN CENTRO RESIDENZIALE

##### **Obiettivi del gioco**

Attraverso lo strumento del gioco di simulazione si intende avvicinare i ragazzi ai problemi inerenti la sostenibilità facendoli riflettere sia sulle possibilità offerte dalle nuove tecnologie a basso impatto ambientale, sia sull'adozione di scelte consapevoli.

Con la simulazione si impara nel e con il gruppo stimolando e facendo emergere le competenze comunicative di ogni partecipante. Ogni giocatore deve confrontarsi con gli altri, progettando, mediando e riflettendo insieme per prendere decisioni utili allo svolgimento del gioco.

La rappresentazione della realtà che presuppone il gioco, stimola l'apprendimento, poiché ai partecipanti viene data l'opportunità di provare nuove soluzioni in libertà. Allo stesso tempo viene incoraggiato un confronto attivo con la realtà sia nel gioco sia nella fase finale di riflessione.



##### **Descrizione del gioco**

###### Contesto:

La Giunta del Comune di "NONSTAINPIEDI" ha appena approvato il nuovo piano regolatore. La zona residenziale è stata ampliata e i nuovi terreni sono a bassa residenzialità.

Il vostro studio associato di architetti e ingegneri ha vinto l'appalto per la progettazione del nuovo centro residenziale "Basso Impatto" che sorgerà in una zona di recente bonifica.

Gli obiettivi del nuovo piano regolatore sono orientati al raggiungimento di elevati livelli di qualità di: aria, acqua e suolo.

Le indicazioni del Comune per la costruzione del centro "Basso Impatto" che dovete rispettare nella progettazione sono:

- ogni abitazione deve avere una strada di accesso;
- il giardino di ogni abitazione deve essere illuminato dal sole per almeno metà giornata;
- la costruzione e la disposizione del centro residenziale rispecchieranno un'attenzione particolare al risparmio di risorse e a tecnologie a basso impatto;

vantaggi fiscali e riduzioni d'imposta per edifici progettati con standard costruttivi ad alta efficienza energetica.

La progettazione si svolge in tre momenti:

- fase individuale - ogni partecipante dispone quattro case (autocostruite, come da istruzioni) su un foglio A4 e le orienta rispetto i punti cardinali;
- fase di gruppo I - i partecipanti vengono suddivisi in gruppi di 4 o 5. La consegna è progettare un centro residenziale utilizzando le 4 case di ognuno (16/20 case) e i dispositivi forniti incollando il tutto su mezzo foglio bristol. Al gruppo viene fornito un elenco di dispositivi: doccia, vasca, pannelli solari, pannelli fotovoltaici, caldaia a biomasse, ecc. –
- fase di gruppo II - due gruppi da quattro/cinque si uniscono per ampliare il centro residenziale (costituito dai due mezzi bristol) e “arricchirlo” di:
  1. servizi primari: illuminazione, strade, parcheggi, fognature, reti gas, acqua, telefono ed elettricità
  2. servizi collettivi: ambulatorio medico, campo sportivo, aree verdi, piano di trasporti pubblici, scuola, esercizi commerciali, centro anziani, ecc.
 Al termine dell’incontro sarà nominato il portavoce del gruppo.

A conclusione delle fasi di gruppo II si restituiranno in plenaria le motivazioni che stanno alla base delle scelte fatte.

Tratto da: Materiali per l’Educazione Ambientale. Laboratorio Territoriale dei Castelli Romani. ORMEA Ministero dell’Ambiente – Servizio V.I.A. e CEDE; “*PROGETTO DI UN CENTRO RESIDENZIALE*”  
 (Riadattamento di ARPA Friuli Venezia Giulia – Laboratorio Regionale di educazione Ambientale -LaREA)

A cura di ARPA Friuli Venezia Giulia – Laboratorio Regionale di educazione Ambientale – LaREA  
[larea@arpa.fvg.it](mailto:larea@arpa.fvg.it) - [www.ea.fvg.it](http://www.ea.fvg.it) -